



*USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE - DPI*

D.Lgs. 626/94

D.M. 10/03/98

D.Lgs. 81/08

Dlgs 106/2009 - Disposizioni integrative e correttive

AZIONE FORMATIVA

PREVENZIONE INFORMAZIONE

A TUTTI I LAVORATORI E AI PREPOSTI

Il Rischio!



Perché le regole si devono rispettare???



- Perché le Autorità ci sanzionano.
- Perché soddisfiamo qualcuno (genitori, moglie, marito, imprenditore, autorità, ecc.).
- Perché ci vogliamo bene e apprezziamo la vita

RISCHIO???

PREVENZIONE
se si tende a controllare la frequenza di accadimento

Frequenza di accadimento

Alta o bassa frequenza di accadimento

Gravità delle conseguenze

Cosa può accadere

MAGNITUDO ???

Grandezza di alcuni fenomeni fisici; a seconda del contesto il termine assume diversi significati; es. un urto di 100 Kg e un urto di 1000 Kg.

PROTEZIONE

se si tende ad abbassare la gravità delle conseguenze

SEQUENZA LOGICA DI ANALISI DEL RISCHIO

- 1. IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI.**
- 2. STIMA DELLA LORO FREQUENZA O PROBABILITA' DI ACCADIMENTO.**
- 3. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI CONSEGUENZE PER L'UOMO**

CONOSCERE LE TECNOLOGIE E I RISCHI CONNESSI ALLA PROPRIA ATTIVITA'

***Nessun professionista e/o
lavoratore può chiamarsi fuori
da tale importante conoscenza
(dal medico..... al muratore).***



LA FILOSOFIA DELLA PREVENZIONE E DELLA SICUREZZA, QUINDI ANCHE L'UTILIZZO DEI D.P.I: DEVE ESSERE UNA "MATURITA' EUROPEA" DELLA SOCIETA' E NON LIMITARSI A RISPETTARE UN'OBBLIGO DI LEGGE.



RICORDARSI SEMPRE

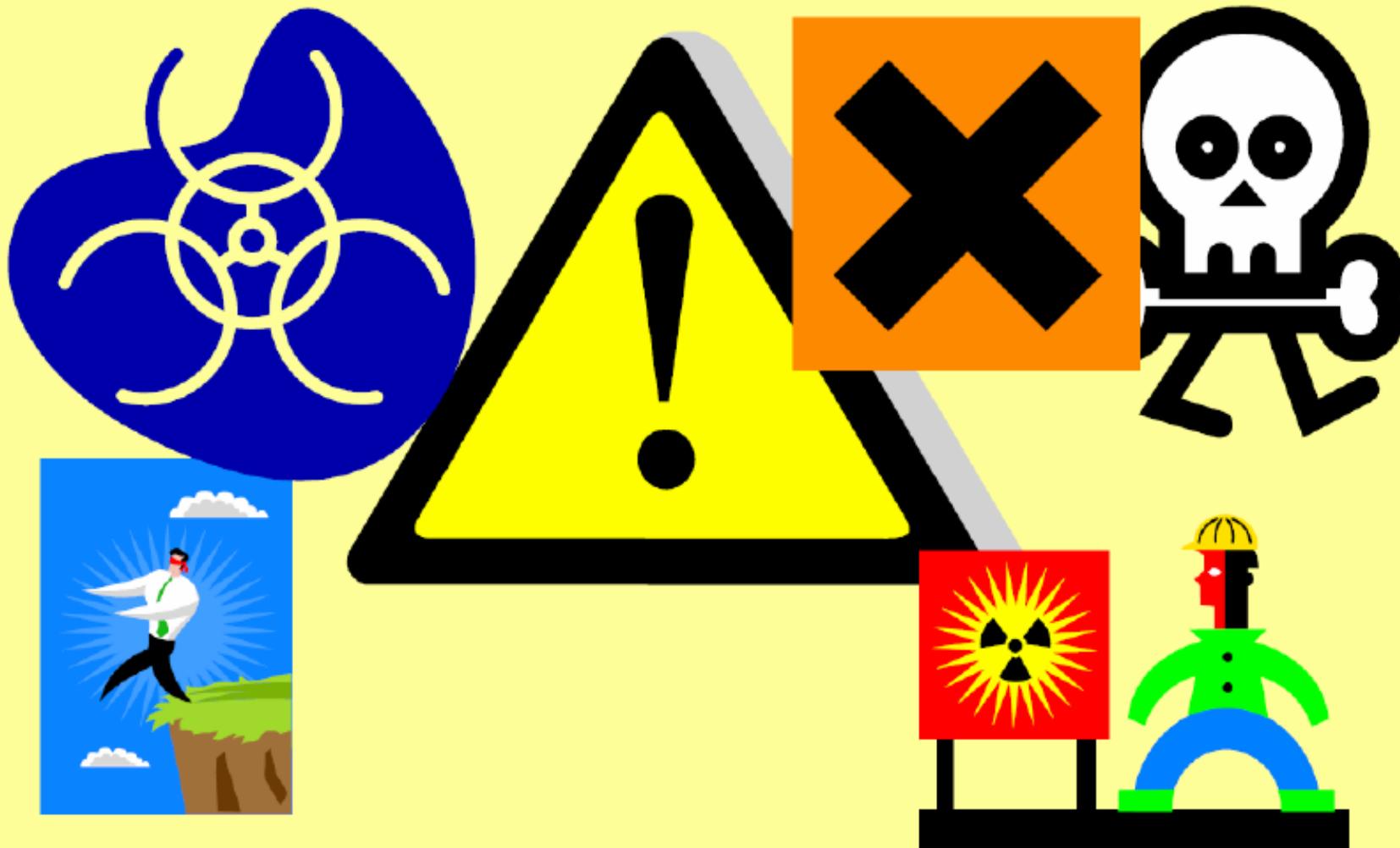
IGNORARE UN RISCHIO NON CI AIUTA
AD EVITARLO, MA CI AIUTA A FARCI
MALE E/O A FAR MALE AD ALTRI IN
ASSOLUTA TRANQUILLITA'



PERICOLO



Quali sono i pericoli?



Fare molta attenzione!!!



ATTENZIONE



.. è un problema di uomini ?



... di mezzi ?



... di attrezzature ?

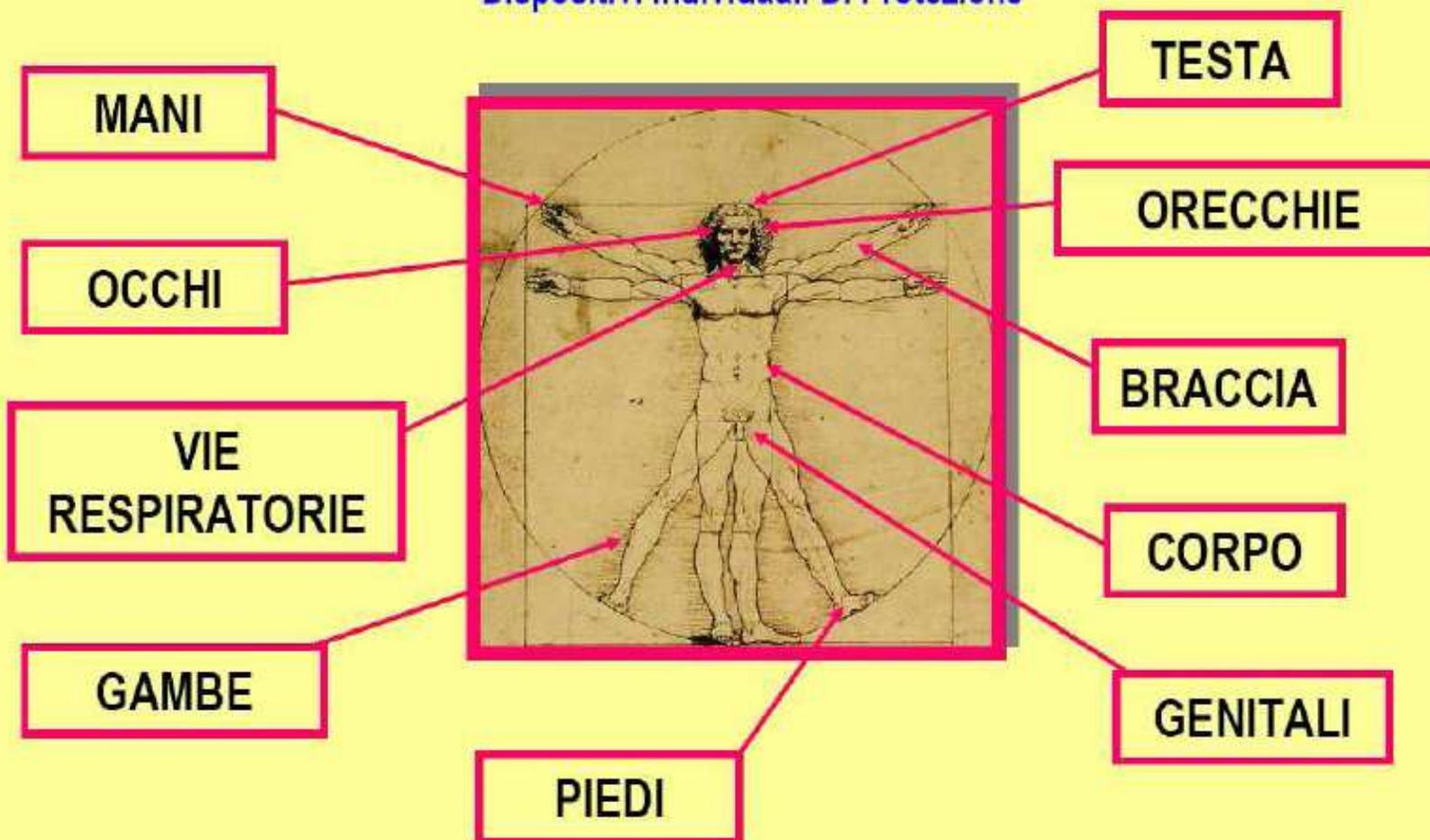


... di organizzazione ?



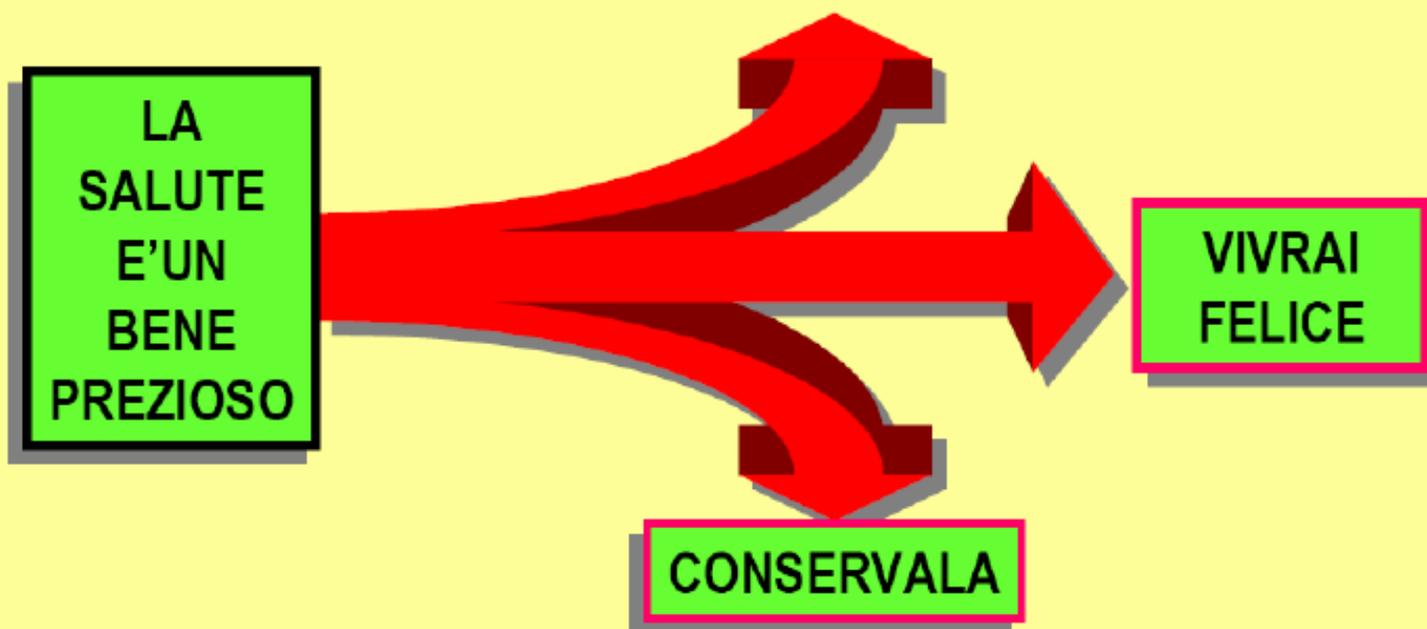
D.P.I.

Dispositivi Individuali Di Protezione



D.P.I.

Con tale sigla si intendono i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare l'incolumità della persona che li indossa o comunque li porti con sé per l'utilizzo, da rischi la sicurezza e per la salute.



D.P.I.

Con tale sigla si intendono i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che l'indossi o comunque li porti con sé, da rischi per la salute e la sicurezza

Direttive della Comunità Europea sui Dispositivi di Protezione Individuale

Dir. 89/686/CEE – Armonizzazione delle leggi sui DPI*

Dir. 89/656/CEE – Utilizzo dei DPI nell'ambiente di lavoro*

- Dlgs. 04/12/92 n. 475*** e successive modifiche e integrazioni
- Dlgs. 19/09/94 n. 626** e successive modifiche e integrazioni
- D.M. 14/06/99 n. 450*** e successive modifiche e integrazioni
- D.M. 2 maggio 2001** Individuazione e uso dei D.P.I.
- Dlgs. 00/00/08 n.81** Testo unico della sicurezza

Decreto Legislativo 14 agosto 1996 – n.494

Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili



CATEGORIE DI D.P.I.

1a categoria: D.P.I. di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità.

2a categoria: D.P.I. che non rientrano nelle altre due categorie.

3a categoria: D.P.I. di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente.

DPI

RISCHI FISICI

- **Rumore**
auricolari
cuffia
- **Mecanici**
calce
guanti
scoponi
- **Termici**
guanti
indumenti
- **Elettrici**
guanti
scoponi

RISCHI CHIMICI

- **Aerosol**
maschera
- **Gas, vapori**
maschere
indumenti
- **Liquidi**
guanti

RISCHI BIOLOGICI

- **Indumenti**
maschere
guanti





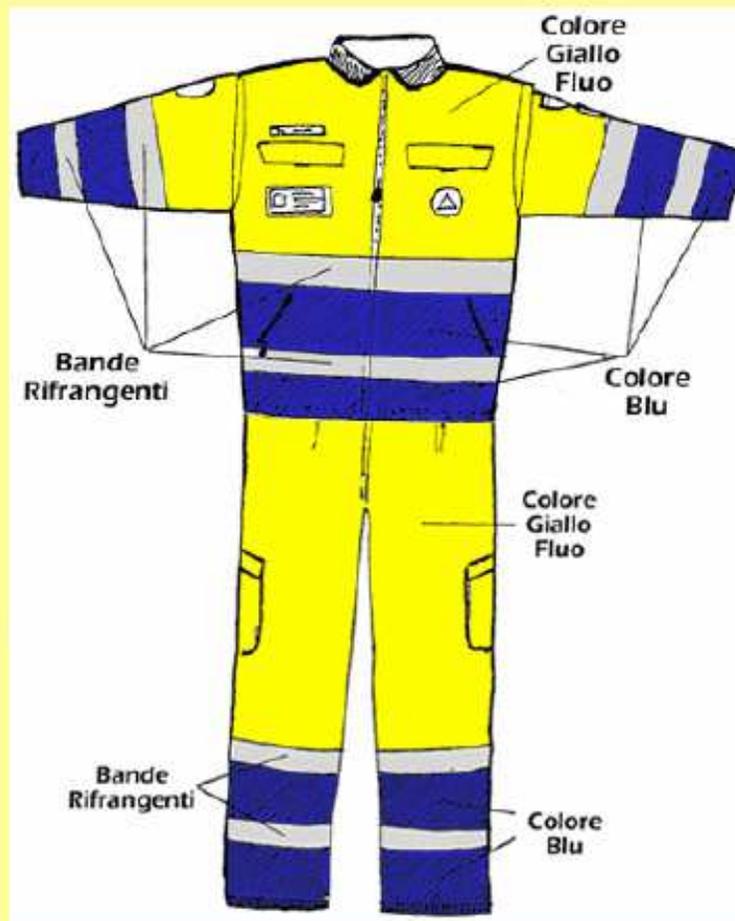
AUTORESPIRATORE



MASCHERA



FILTRO



**ABBIGLIAMENTO
IDONEO**



PROTEZIONE DELLA TESTA





PROTEZIONE OCCHI



PROTEZIONI MANI



PROTEZIONE UDITO

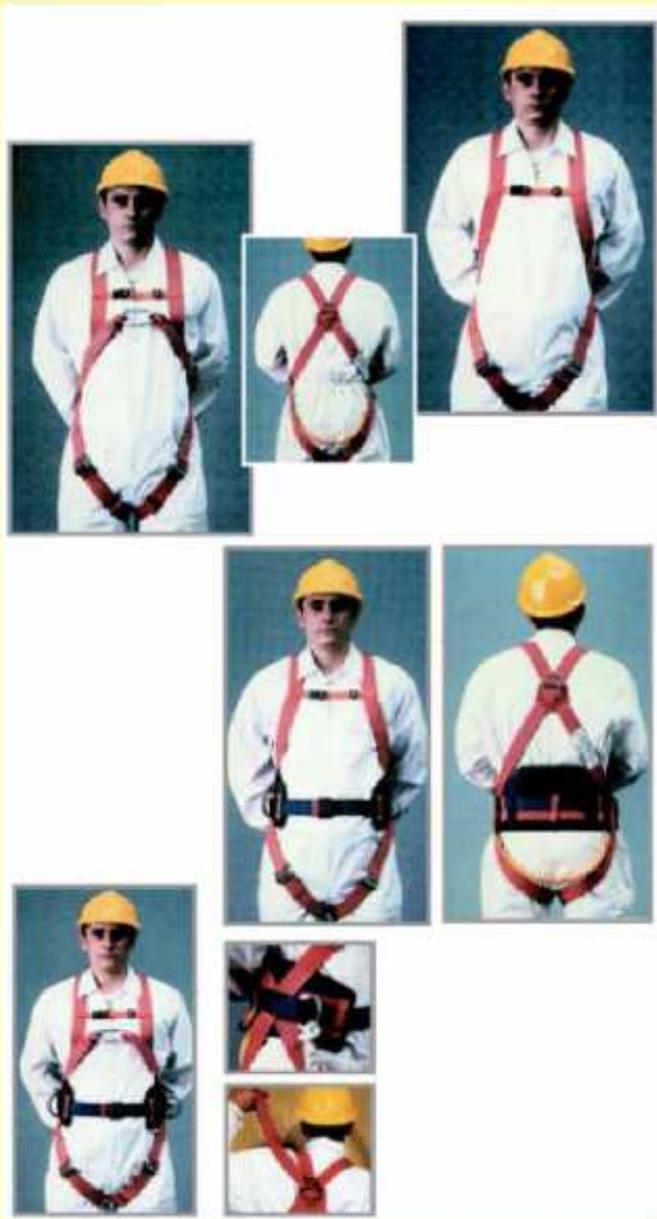




PROTEZIONE PIEDI

ALTA VISIBILITA'





IMBRACATURE



Resistenza all'inquinamento batteriologico – EN 374



Indumento alta visibilità – EN 471



Indumento protettivo per motoseghisti e apicoltura – EN 381/5



Protezione da taglio – EN 412 - 1082



Indumento protettivo per pronto intervento, incendio, boschivo, fonderia, saldatori e per propagazione limitata alla fiamma
EN 470 – 531 - 533



TABELLA PITTOGRAMMI E NORMATIVA SUGLI INDUMENTI
esempi